

La Lombardia è dei giovani

Percorsi e riflessioni sulle politiche giovanili
per la costruzione di una legge regionale

Regione Lombardia organizza una giornata di lavoro per offrire a operatori sociali, docenti, educatori, psicologi e quanti si occupano di giovani una lettura aggiornata della condizione giovanile attraverso i dati del Rapporto Giovani.

lunedì 20 maggio 2019 - ore 09:30

Palazzo Lombardia

Piazza Città di Lombardia 1, Milano - Ingresso N4, Sala Marco Biagi, 1° piano

Un profilo del giovane lombardo

Alessandro Rosina

Docente di Demografia, Università Cattolica del Sacro Cuore
Coordinatore scientifico Osservatorio Giovani, Ist. Toniolo

CON IL CONTRIBUTO DI



**fondazione
cariplo**

INTESA  **SANPAOLO**

ISTITUTO TONIOLO

ENTE FONDATORE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

La condizione giovanile in Italia – Rapporto Giovani

- Indagine **principale sui giovani** in Italia
- Ampia numerosità campionaria statisticamente **rappresentativa**
- Impianto longitudinale, dinamica che segue i **percorsi di vita** nel tempo
- Competenze **multidisciplinari** Università Cattolica (ma non solo)
- Partner operativi: IPSOS, LSA, Fondazione ISI
- Integrazione di indagini tradizionali e ricerche con social media data
- Osservatorio continuo: piano di comunicazione, dibattiti pubblici, presentazioni scientifiche e sul territorio: **www.rapportogiovani.it**



OSSERVATORIO
GIOVANI
DELL'ISTITUTO TONIOLO

ISTITUTO TONIOLO
ENTE FONDATORE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

PRINCIPALI TEMI SONDATI

- Valori, aspettative, progetti di vita
- Percorso formativo e lavorativo
- Autonomia e formazione famiglia
- Impegno civico, partecipazione sociale
- Fiducia nelle istituzioni
- Ambiente, sviluppo sostenibile
- Nuove tecnologie.

CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE UTILIZZATO

- Intervistati residenti al nord: 1292
(di cui **573 lombardi**)
- Al centro: 523
- Al sud+isole: 1189
- **Intervistati totali: 3034**

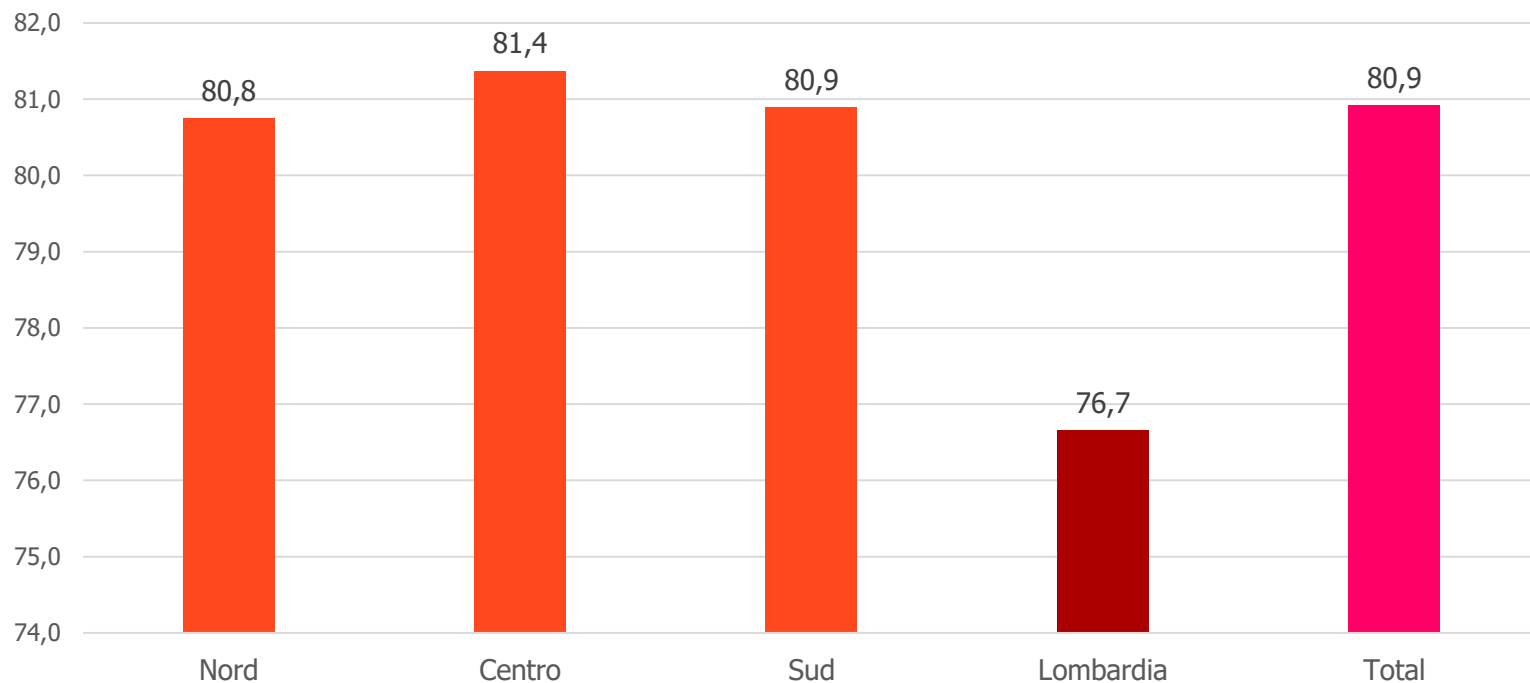
La condizione giovanile in Italia

Rapporto Giovani 2019

Istituto Giuseppe Toniolo

il Mulino

Valutazione del percorso scolastico nel complesso (percentuale risposte positive).



L'istituzione scolastica continua a mantenere in generale livelli elevati di apprezzamento (oltre l'80% degli intervistati fornisce una valutazione positiva).

La Lombardia, con il 76,7%, risulta essere un po' al di sotto della media nazionale.

Atteggiamento verso l'istruzione (percentuale risposte in accordo)

	Nord	Centro	Sud	Lombardia	Totale
L'istruzione scolastica serve ad imparare a ragionare	77,3	76,4	77,5	76,0	77,2
A capire quali sono le proprie attitudini	59,2	56,3	64,2	55,5	60,6
L'istruzione scolastica serve a saper affrontare la vita	55,8	62,5	62,8	52,5	59,7
A formare dei cittadini consapevoli	54,4	52,9	62,4	48,8	57,2
L'istruzione scolastica serve a trovare un lavoro migliore	49,3	58,0	54,2	48,2	52,8
A capire come funziona il mondo del lavoro	28,9	31,0	37,1	28,0	32,4
L'istruzione scolastica non serve a nulla	10,9	10,1	17,3	9,3	13,2

La grande maggioranza dei giovani italiani (e lombardi) intervistati considera l'istruzione utile soprattutto per **imparare a ragionare, scoprire le proprie attitudini e saper affrontare la vita.**

Più **basso risulta il riconoscimento dell'importanza dell'istruzione rispetto alla possibilità di trovare lavoro.** La vede utile in questo senso solo il 32,4% come dato nazionale e 28% in Lombardia.

I valori dei giovani lombardi risultano più bassi su quasi tutte le dimensioni. Il motivo potrebbe essere le più alte aspettative di chi vive in una regione che si confronta con standard alti di servizi e opportunità.

Va però anche notato che in Lombardia risulta sensibilmente più bassa la percentuale di chi ha visione completamente negativa, ovvero pensa che l'istruzione non serva a nulla (9,3% contro 17,3% nel sud).

Atteggiamento verso il lavoro (percentuale risposte concordanti)

	Nord	Centro	Sud	Lombardia	Totale
Il lavoro è uno strumento diretto a procurare reddito	93,5	87,7	91,8	92,7	91,7
Il lavoro è uno strumento per costruirsi una vita familiare	87,5	87,0	89,2	89,5	88,0
Il lavoro è un modo per affrontare il futuro	90,0	88,6	92,3	88,4	90,6
Il lavoro è una modalità di autorealizzazione	85,8	87,1	89,0	85,0	87,3
Il lavoro è un luogo di impegno personale	86,5	85,1	90,3	84,5	87,7
Il lavoro è una fonte di fatica	77,4	72,6	65,8	77,4	72,0
Il lavoro è una fonte di successo	75,3	76,7	82,2	76,1	78,2
Il lavoro è una fonte di stress	75,9	68,1	65,6	70,9	70,4

*Al lavoro viene assegnata una **alta importanza su tutte le dimensioni**, sia strumentali che simboliche. Pragmaticamente viene considerato uno strumento diretto a procurare reddito e per costruirsi una vita familiare. E su queste dimensioni il dato lombardo prevale sul resto del paese. Più bassi i valori di chi pensa sia una fonte di fatica e stress, ma con valori un po' più alti del dato nazionale nel Nord e per la Lombardia. **Autorealizzazione** e successo trovano invece maggior riscontro al Sud. **L'impegno personale più basso** potrebbe essere ricondotto ad una combinazione di maggior pragmatismo, adattamento in un mercato più articolato e dinamico rispetto al resto del Paese. Risulta nel complesso meno idealizzato il lavoro tra i giovani lombardi.*

Giovani e lavoro

«Quanto contano le seguenti **condizioni** nella disponibilità ad **accettare un'immediata offerta di lavoro?**»
 (percentuale di chi ha risposto «abbastanza» o «molto»)

	Nord	Centro	Sud	Lombardia	Totale
Il livello di remunerazione	41,3	45,8	41,1	45,2	42,1
La possibilità di conciliare il lavoro con impegni familiari	18,5	13,8	13,6	17,7	15,9
La coerenza con la mia formazione	17,3	18,7	22,1	15,7	19,3
La distanza da casa	12,3	9,8	9,2	13,8	10,7
Il prestigio dell'azienda	4,2	4,9	7,2	4,2	5,4
La comodità degli orari	6,4	7,0	6,8	3,4	6,6

Coerentemente con quanto visto precedentemente, il livello di remunerazione costituisce l'elemento principale nella disponibilità ad accettare un lavoro, legato alla possibilità di porre basi solide ai progetti familiari e con attenzione alla conciliazione tra lavoro e famiglia. Su quest'ultimo dato pesa anche la maggior occupazione femminile rispetto al resto del Paese.

***Maggior pragmatismo e adattamento dei giovani lombardi** emergono anche dalla minor importanza della coerenza con la propria formazione, minor attenzione al prestigio dell'azienda e alla comodità degli orari.*

Giovani e Lavoro

Soddisfazione verso aspetti del lavoro svolto
 (percentuale risposte «abbastanza» o «molto» in accordo)
 attualmente svolto, per area geografica.

	Nord	Centro	Sud	Lombardia	Totale
Rapporto con i colleghi	84,9	81,3	82,9	88,4	83,6
Stabilità del lavoro	68,7	62,6	68,2	72,8	67,3
Flessibilità di orario	67,6	70,2	66,3	71,3	67,7
Coerenza con il percorso di studio che hai svolto	55,6	51,8	60,1	57,6	56,1
Guadagno	56,9	58,0	53,8	56,9	56,3
In generale quanto sei soddisfatto del tuo lavoro?	76,1	76,1	71,2	79,9	74,7

Pragmatismo e adattamento non compromettono la soddisfazione rispetto al lavoro svolto.

La soddisfazione risulta più alta in Lombardia su quasi tutte le dimensioni, in particolare sugli aspetti relazionali e di stabilità.

Il guadagno è l'aspetto relativamente meno soddisfacente tra quelli considerati (i non soddisfatti sono oltre il 43%), con punta negativa soprattutto nel Sud.

«Saresti disposto a **trasferirti stabilmente** per migliorare il tuo lavoro?»

	Nord	Centro	Sud	Lombardia	Totale
Si, anche all'estero	36,5	44,0	46,4	39,8	41,8
No, non sono disposto	27,3	22,7	15,2	28,1	21,7
Sì, ma solo nella mia regione	21,7	19,5	15,2	20,2	18,7
Sì, ovunque in Italia	14,5	13,9	23,2	11,9	17,8

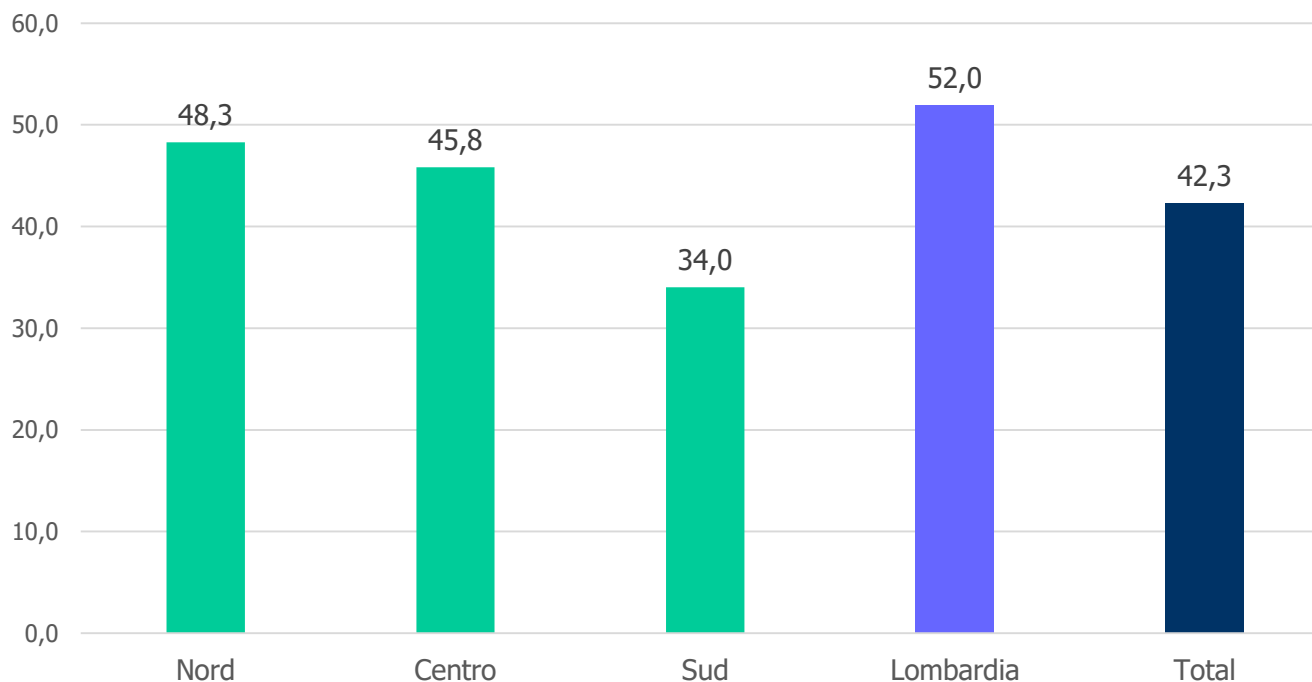
Solo il 21,7% dei giovani intervistati non è disposto a spostarsi per lavoro. Oltre il 40% è pronto ad andare anche all'estero.

Se su vari aspetti hanno aspettative più ma si adattano anche maggiormente, **i giovani lombardi presentano però una propensione più bassa alla mobilità territoriale**, grazie anche alla maggiori opportunità che la regione offre. Maggiore è, coerentemente, la disponibilità a spostarsi all'interno della stessa regione.

Per converso maggiore è la disponibilità a spostarsi fuori dalla propria regione da parte dei giovani del Sud.

Giovani e benessere/felicità

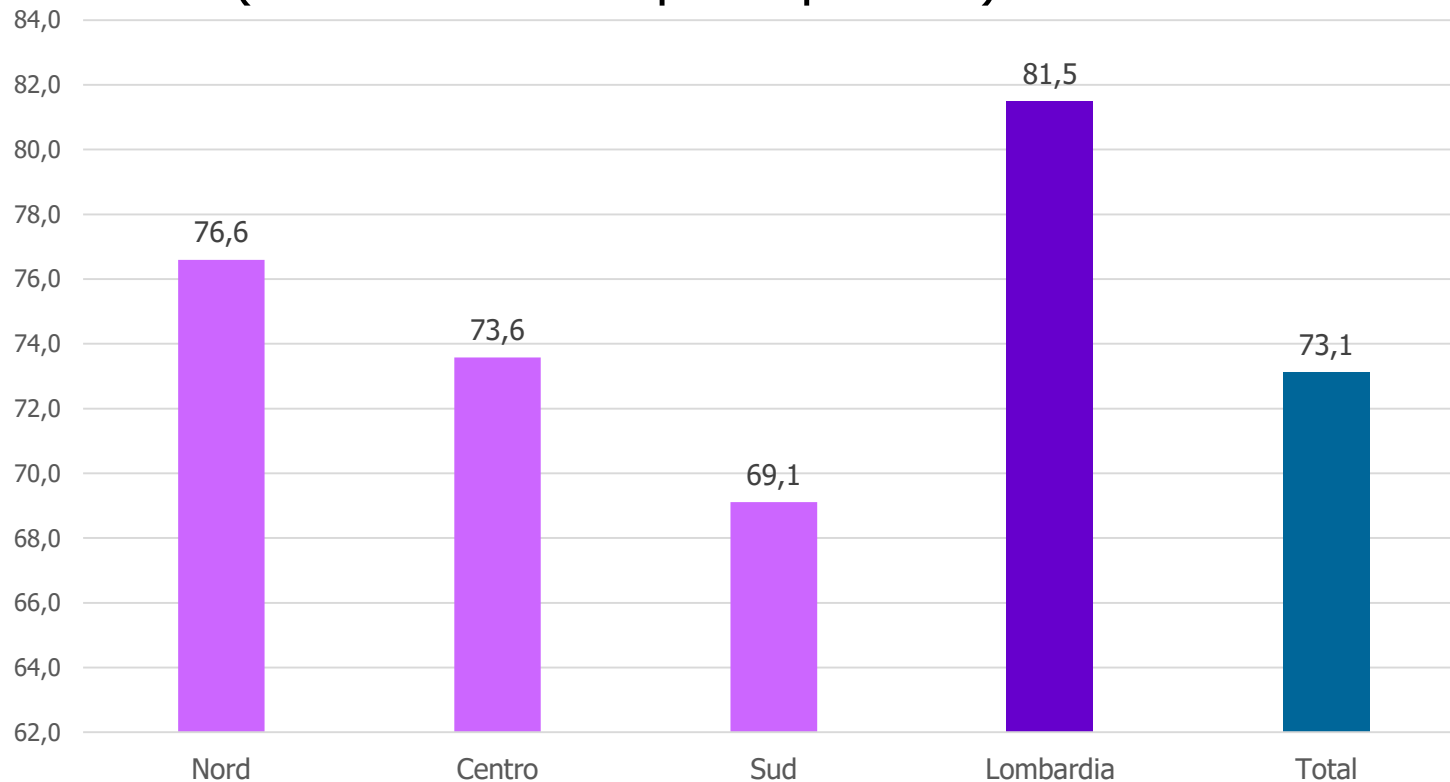
«In generale sei soddisfatto della tua **situazione finanziaria?**»,
(Percentuale di risposte positive)



I giovani residenti in Lombardia risultano essere maggiormente soddisfatti riguardo alla propria situazione finanziaria rispetto ai coetanei residenti nelle altre zone d'Italia, con una percentuale del 52% contro il 42,3% nazionale.

Giovani e benessere/felicità

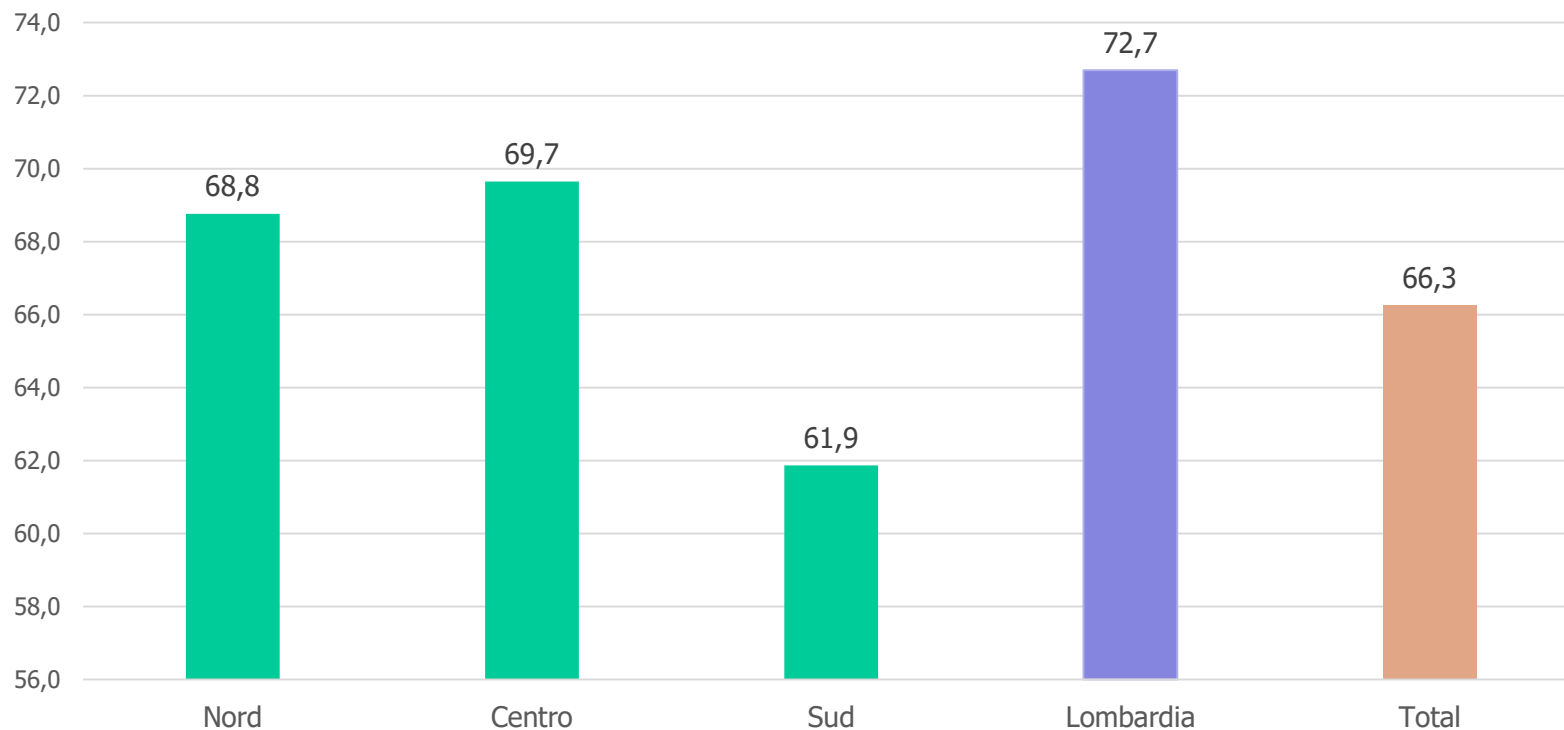
«In generale sei soddisfatto della tua **situazione abitativa?**»
(Percentuale di risposte positive)



I giovani residenti in Lombardia risultano anche essere maggiormente soddisfatti della propria situazione abitativa rispetto ai coetanei residenti nelle altre zone d'Italia: 81,5% contro il 73,3% della media nazionale (che a sua volta è sintesi di risultati via via decrescenti mano a mano che si scende lungo la penisola).

Giovani e benessere/felicità

«**Quanto ti ritieni felice?**»
(Percentuale «abbastanza» o «molto»)



Il 66,3% dei giovani di età compresa fra i 20 e i 34 anni si dichiara abbastanza o molto felice. I giovani lombardi mostrano risultati migliori rispetto ai coetanei del resto d'Italia con una percentuale pari al 72,7%

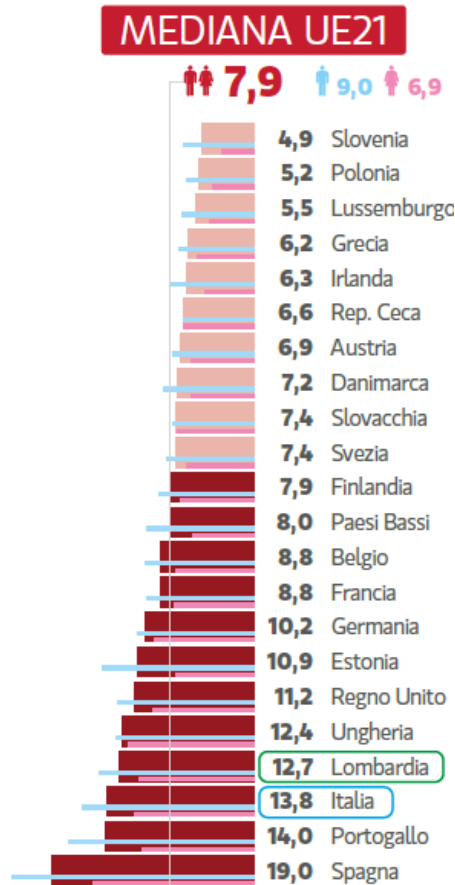
Felicità, Fare, Formazione

-> Futuro

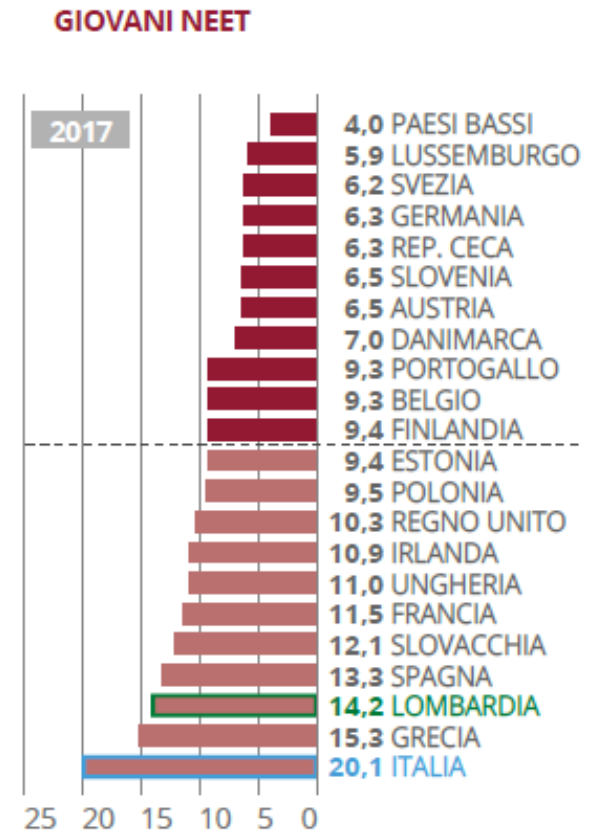
<i>Felicità</i>	Studenti	Lavoratori	Neet
Poco Felici (1-5)	21%	21%	47%
Abbastanza Felici (6-7)	46%	47%	36%
Molto Felici (8-10)	33%	32%	17%
	100,0%	100,0%	100,0%

<i>Felicità</i>	Laurea	Diploma 4-5 anni	Titolo più basso
Poco Felici (1-5)	20%	23%	42%
Abbastanza Felici (6-7)	46%	47%	36%
Molto Felici (8-10)	34%	30%	22%
	100,0%	100,0%	100,0%

Limiti e difficoltà della transizione scuola-lavoro (rispetto al resto d'Europa)

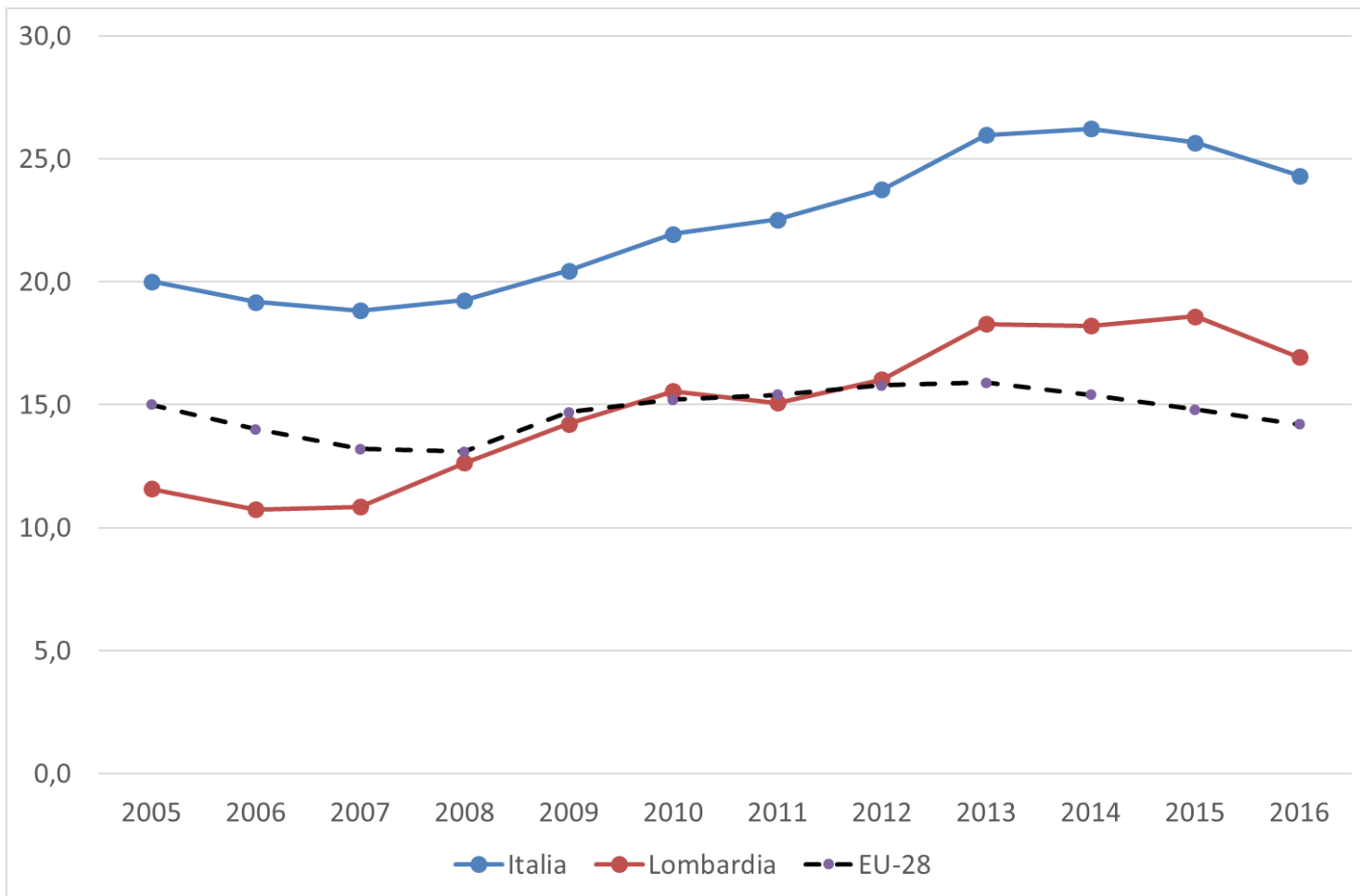


Abbandono prematuro degli studi



NEET (18-24)

NEET (15-29 anni)

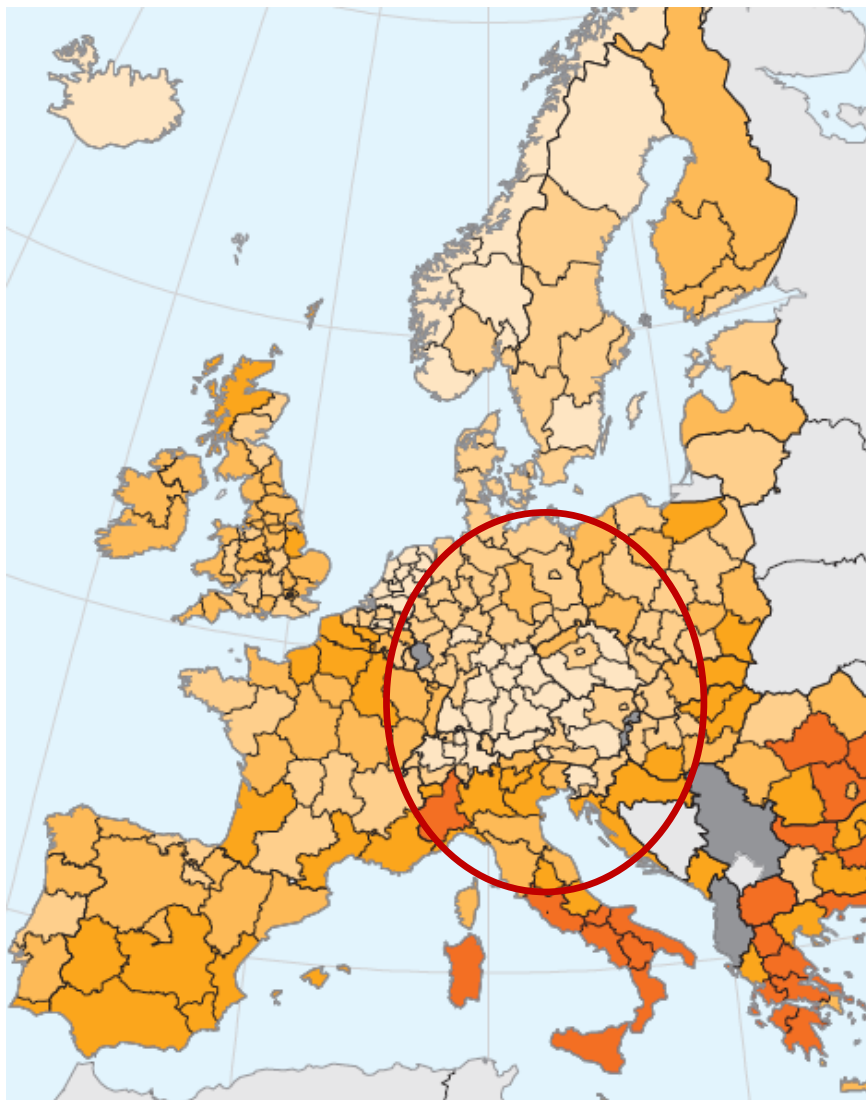


Fonte: Eurostat

EU-28 = 14.3
 < 7.5
 7.5 - < 12.5
 12.5 - < 17.5
 17.5 - < 22.5
 ≥ 22.5
 Data not available

NEET

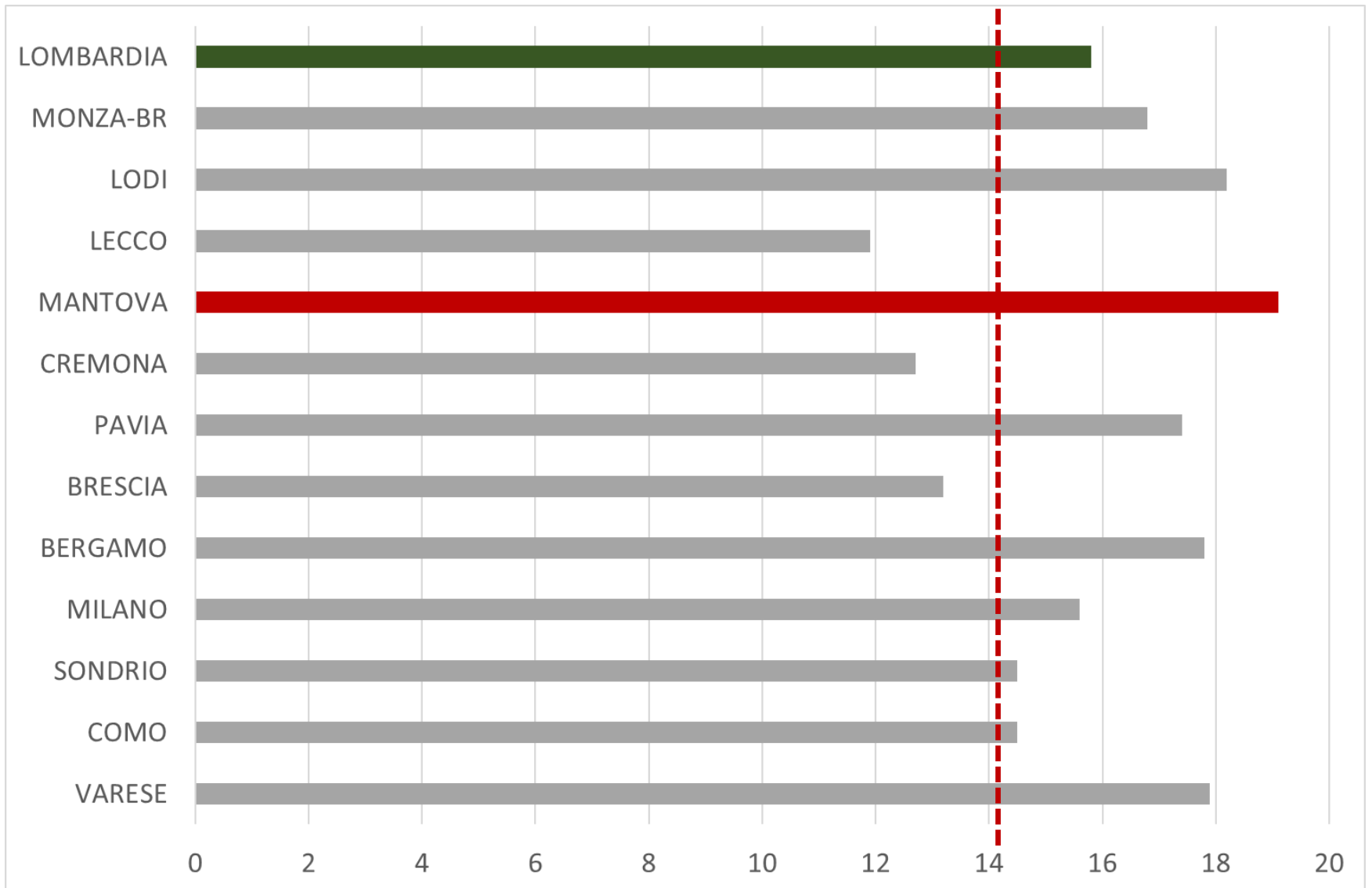
Aged 18-24
 Nuts2 regions
 Year 2017



Tasso di NEET **15-29** anni per provincia.

POS.	PROV	Anno 2017	Tasso NEET (V.%)
1	VENEZIA		11,20
2	TREVISO		11,55
3	BELLUNO		11,59
4	MODENA		11,88
5	LECCO		11,95
6	BOLZANO		12,34
7	CREMONA		12,66
8	BOLOGNA		12,85
9	FIRENZE		13,08
10	PRATO		13,09
11	TRIESTE		13,11
12	BRESCIA		13,20
13	LA SPEZIA		13,28
14	FERMO		13,98
15	COMO		14,45
16	SONDRIO		14,49

NEET 15-29 – Province lombarde 2017



*Ne “Le città invisibili” di Italo Calvino, Marco Polo spiega a Kublai Khan che a sostenere il ponte non sono le singole pietre ma la linea dell’arco. Eppure il veneziano si mette a descrivere le caratteristiche e la collocazione più consona di ogni singola pietra.
“Kublai Khan rimane silenzioso, riflettendo.
Poi soggiunge: – Perché mi parli delle pietre? È solo dell’arco che mi importa.
E Polo risponde: – Senza pietre non c’è arco”.*

I membri delle nuove generazioni sono le singole pietre attraverso le quali una società costruisce il proprio ponte verso il futuro.
Senza tali pietre e senza una linea coerente di sviluppo che consenta a ciascuna di trovare la collocazione più adatta, il ponte rimane incompiuto.

